



9

Proletari di tutti i paesi, Unitevi!

P. C. I.  
Federazione Provinciale Forlivese

BOLLETTINO INTERNO N° 5  
- 29 Giugno 1944 -

Le organizzazioni locali che ne hanno la possibilità sono pregate a riprodurre il presente BOLLETTINO e divulgarlo in mezzo a tutti i compagni.

Proletari di tutti i pesi, Unitevi!

P. C. I.

Federazione Provinciale Forlivese

BOLLETTINO INTERNO N° 5

29 Giugno 1944

Il presente BOLLETTINO deve essere letto e meditato da tutti i nostri attivisti.

AGITARE LE MASSE OPERAIE PER LE PROPRIE RIVENDICAZIONI

Il compito immediato dei nostri Comitati di fabbrica, di settore, di gruppi e di tutti i nostri attivisti nell'interno delle fabbriche, è quello di mobilitare le masse attraverso una agitazione continua e sistematica, sul terreno delle rivendicazioni più sentite dagli operai ed operaie.

La nostra Provincia attraversa il periodo più tragico di questa guerra. Gli avvenimenti militari si sviluppano secondo i piani degli alleati. Le truppe Hitleriane nella loro ritirata verso il Nord, attraversano la nostra Regione, seminando il terrore e la devastazione.

Le razzie nelle abitazioni private sono incominciate con inaudita violenza. Sono incominciati gli arresti in massa dei giovani e degli adulti per la deportazione in Germania. Non pochi industriali si fanno complici dei nazi-fascisti, licenziando gli operai perchè vengano immediatamente e forzatamente "assunti" dalla Todt ed inviati in Germania.

Bisogna che gli operai siano messi in condizioni di difendersi:

E' pertanto necessario mettere gli industriali con le "spalle al muro". Denunciare all'opinione pubblica quelli che si fanno strumenti dei tedeschi e dei fascisti. Colpire con azioni Gapista i più ostinati traditori. Esigere il 75% per quegli operai che desiderano rimanere fuori dalle fabbriche, sia per mettersi al sicuro dalle incursioni aeree che dallo "razzie Hitleriane".

Esigere l'apertura delle fabbriche per gli operai che intendono continuare a lavorare. Opporsi con tutte le nostre forze ai licenziamenti, cui è tendenza di non pochi industriali.

Ricendicare la giornata di lavoro di sei ore col pagamento di otto. L'aumento dei salari del 100% per tutti i lavoratori, onde far fronte al costo della vita.

Esigere il pagamento anticipato di due mesi di salario, per mettere gli operai in condizioni da mettersi al sicuro qualora si vedono minacciati.

Queste rivendicazioni - tra le altre - sono le più sentite da tutti i lavoratori.

In tutte le fabbriche i nostri attivisti debbono prendere l'iniziativa di mobilitare le masse, nominare le delegazioni perchè presentino alle rispettive Direzioni i desiderata degli operai, appoggiare le delegazioni con fermate di lavoro e con energiche manifestazioni nell'interno delle officine. Mobilitare le squadre di difesa per la protezione delle delegazioni e contro gli eventuali tenta-

tivi da parte della polizia nazi-fascista di arrestare i compagni più in vista.

Se tutti i nostri attivisti saranno all'altezza dei loro compiti, non vi è dubbio, che la situazione sarà favorevolissima per strappare talie vampiri dell'industria tutte le rivendicazioni che sono sentite dalle maestranze. Dipende dunque da noi, dalla nostra intelligenza, dalla nostra iniziativa e dal nostro coraggio, la vittoria sui capitalisti antitaliani.

### SABOTARE L'INDUSTRIA BELLICA

Quasi tutte le fabbriche producono per la macchina bellica tedesca. Il dovere di tutti i lavoratori - in particolar modo di noi comunisti - è quello di sabotare la produzione; sabotarla in tutti i modi e con tutti i mezzi. Produrre il meno possibile, organizzare delle sistematiche "fermate di lavoro", degli scioperi di un'ora, di un giorno. Questo è il più sovente possibile. Provocare dei guasti alle macchine, deteriorare la produzione ecc.ecc. Vi sono mille modi che vanno studiati e applicati caso per caso. L'importante è agire con continuità e intelligenza.

### Squadre di difesa

E' indispensabile che i responsabili di fabbrica, di zona e settore, rendano conto, ai responsabili regionali delle Squadre di difesa, sui risultati ottenuti nell'inquadramento militare dei compagni.

Non vi è tempo da perdere. Bisogna far presto e far bene, ossia inquadrare il più gran numero di compagni e simpatizzanti nelle squadre che dovranno essere costituite da due gruppi di cinque. La squadra deve essere dunque di dieci compagni più il capo squadra.

I responsabili politici sono tenuti a render conto dell'andamento di questo importantissimo ramo di lavoro.

### Diffusione stampa

Il lavoro svolto dalle nostre organizzazioni in queste ultime settimane, salvo poche eccezioni, è stato grandioso. Oltre 30.000 volantini di vario tipo sono stati distribuiti o "lanciati" in una sola settimana e nella sola zona Forlivese, senza contare le distribuzioni dei giornali. Ma è necessario, se vogliamo assolvere il nostro compito, curare meglio la distribuzione e in particolar modo i "lanci". In tutti i luoghi, ove la popolazione si rifugia nei periodi d'allarme aereo vi debbono essere i nostri manifestini, le nostre parole d'ordine.

Vi sono ancora troppi compagni che, dopo aver letto, distruggono la stampa (giornali e volantini). Distruggere la nostra stampa è un errore grandissimo. Dopo averla letta, il compagno deve passarla ad altri, con preghiera di farla "girare" di mano in mano, di metterla sotto le porte, nelle buche delle lettere private, sotto i portici ed ovunque può essere veduta da altri cittadini.

La stampa costituisce, soprattutto in questo periodo, un'arma formidabile per mobilitare le masse sul terreno della lotta contro il nazi-fascismo, per divulgare le nostre parole d'ordine e far conoscere a tutti gli strati sociali del nostro popolo il giusto orientamento del nostro Partito.

## DOBBIAMO RAFFORZARE IL PARTITO

Il nostro Partito riscuote grande simpatia in mezzo alla popolazione della nostra Provincia.

La sua influenza cresce di giorno in giorno e ciò è dovuto al suo giusto orientamento politico su tutti i problemi che interessano il nostro popolo. Il Partito è stato alla testa di poderosi scioperi in tutti i centri industriali e questo è valso a far conseguire grandiose vittorie alla classe operaia, sia sul terreno politico che su quello economico. Anche nella difesa degli interessi dei lavoratori della terra, il Partito ha fatto buoni progressi. Noi dobbiamo saper approfittare di questa indiscussa simpatia che riscuote il nostro Partito in tutti gli strati della nostra popolazione, per rafforzare la nostra organizzazione di nuove energie.

Soprattutto nelle campagne dobbiamo procedere ad un largo lavoro di reclutamento.

I contadini, i braccianti, come gli operai di fabbrica, che si dimostrano coi fatti, nell'azione quotidiana contro i fascisti e contro i tedeschi, nelle agitazioni per le rivendicazioni economiche, dei tenaci combattenti, debbono essere inquadrati nelle nostre organizzazioni.

Il nostro partito deve assolvere compiti grandiosi, deve dunque essere il grande Partito delle larghe masse oneste e laboriose.

Che i nostri quadri si pongano con decisione sul terreno di allargare le basi del nostro Partito, per farne la guida di tutto il nostro popolo nella sua marcia in avanti verso il progresso, verso il Socialismo!

LA SEZIONE D'ORGANIZZAZIONE